Questa sera in tutta la regione

CENTINAIA DI INIZIATIVE CONCLUDONO IL DIALOGO DEL PCI CON GLI ELETTORI

Amendola a Castellammare, Napolitano a Torre del Greco, Chiaromonte ad Ercolano, Alinovi a Salerno - I treni degli emigrati - Grande entusiasmo

Un aspetto della manifestazione del PCI con il compagno Napolitano ad Avellino

Gava e Fanfani: beceri e sciocchi

Sono stati in poche centinaia a seguire le becere e sciocche espressioni di Gava e di Fanfani ieri sera a piazza Matteotti. Chi c'era andato per ascoltare che cosa la DC propone per fare uscire il Paese dalla crisi è rimasto fortemente deluso. Gava e Fanfani non hanno proposto nulla. Il primo s'è limitato a snocciolare, l'una dopo l'altra, una serie di insulsaggini per dimostrare che a Napoli nulla è cambiato con l'avvento della Giunta di sinistra, il secondo ha assunto le vesti dell'ufficiale dell'anagrafe per farci sapere — a proposito del rinnovamento degli uomini — che lui è il più giovane tra i presidenti dei vari partiti. Un po' poco, a dire il vero, per una forza che vorrebbe ancora reggere la guida del Paese.

Si conclude questa sera la campagna elettorale. In tutta la regione saranno centinaia gli incontri del PCI con i cittadini per illustrare la nostra proposta su come fare uscire il Paese dalla crisi. In provincia di Napoli se ne prevedono circa cento. Ne indichiamo alcuni tra i più significativi: Castellammare, ore 20, con Amendola; Torre del Greco, ore 20, con Napolitano e Maglione; Portici, ore 22,30, con Napolitano; Barra, ore 19,30, con Chiaromonte e Formica; Ercolano, ore 21, con Chiaromonte; Pollena Trocchia, ore 22, con Chiaromonte e Marzano; Ponticelli, ore 22,30, con Chiaromonte e Sandomenico; Pozzuoli, ore 22,30, con Alinovi, De Masi e Formica; I Policlinico, ore 10, con Alinovi e Imbriaco; Torre Annunziata, ore 19, con Geremicca, Telese e Matrone; S. Giorgio a Cremano, ore 22, con Geremicca e Orlando; S. Carlo Arena, ore 19, con Valenzi e A. Borrelli; Stella, ore 20,30, con Valenzi e Sandomenico; Chiaiano, ore 21, con Valenzi e Formica; Casoria, ore 21, con Valenza; Afragola, ore 21, con Valenza e Braccitorsi; Marano, ore 20, con Marano e Guarino; Bagnoli, ore 18, con Masullo, Braccitorsi e Nespoli; Soccavo, ore 19,30, con Schiano e Marzano; Rione Traiano, ore 18,30, con Parise e Tamburrino; Cavalleggeri d'Aosta, ore 18,30, con Bonanni e Guarino; Curiel, ore 20,30, con Iannello, Mola, Izzo e De Marsi; Colli Aminei, ore 18,30, con Sbriziolo e Ricciotti Antinolfi; Porta Grande, ore 19, con Antinolfi e S. Pica; Stadera, ore 19, con Capobianco, Erpete e Monaco; Secondigliano INA-Casa, ore 20,30, con Imbriaco, Erpete e Cittadini; S. Pietro a Patierno, ore 20,30, con De Masi e Rondine; Piscinola, ore 20, con Sbriziolo e Sodano; Marianella, ore 22, con Di Munzio e Sodano; Casalnuovo, ore 20,30, con Bonanni e Tamburrino; Castelcisterna, ore 22, con Tramontano; Brusciano, ore 21, con Montanile; Marigliano, ore 22,30, con Stellato; S. Vitaliano, ore 22,30, con Montanile; Piazzolla di Nola, ore 23, con Izzo e Correra; Saviano, ore 23, con Izzo e Correra; Cercola, ore 20, con Donise e Zazzaro; Volla, ore 19, con Salvato; Ottaviano, ore 21-22, con Minopoli; S. Gennariello, ore 23, con Sandomenico; Somma Vesuviana, ore 21, con Gomez; Striano, ore 21, con Gallico; Carbonara di Nola, ore 19,30, con Silvana Nitti; S. Giuseppe Vesuviano, ore 22, con Demata e Sandomenico; Terzigno, ore 21, con De Masi e Gentile; Palma Campania, ore 21,45, con Demata; Calvano, ore 22, con F. Daniele.

Caserta

Questa sera manifestazione di chiusura della campagna elettorale con un comizio in piazza Correra, alle ore 20, con Bellocchio e Santaniello. Ad Aversa, alle ore 19,45, con Pietro Valenza; a S. Maria Capua Vetere con Lugnano; a Capua, con Broccoli e Rendine; a Sessa Aurunca e a Teano con Rauccio.

Salerno

«Con il PCI per costruire un'Italia nuova»: questa la parola-guida della grande veglia popolare con cui si concluderà questa sera a Salerno (a piazza Amendola e non a piazza ex Prefettura, come precedentemente annunciato) la campagna elettorale del PCI. La veglia avrà inizio alle ore 19 e continuerà attraverso un succedersi di discorsi e dichiarazioni di voto dei dirigenti comunisti (alle ore 20 parlerà il compagno Abdon Alinovi, della direzione e capolista della circoscrizione Avellino - Benevento - Salerno), di indipendenti (tra i quali il prof. Nicola Cilento, rettore dell'Università di Salerno), di operai, donne, intellettuali democratici.

Tra un intervento e l'altro, inoltre, vi saranno musiche e canti popolari della Campania col gruppo della «Zabatta» ed i «Masaniello».

Oltre ai già menzionati prenderanno la parola a piazza Amendola, il compagno Franco Fichera, segretario della federazione di Salerno, il compagno Gaetano Di Marino, candidato al senato, Viviana Bloise, della Sezione di Pastena, Fulvio Bonavitacola, della segreteria FGCI, Tonia Cardinale, candidata alla camera, Attilio Carrarese, operaio della Pennitalia, Massimo Corsale, indipendente, candidato al parlamento, Michele Ragosta, disoccupato del quartiere di Mariconda, Salvatore Forte, candidato al parlamento, Rocco Di Blasi, capocronista dell'«Unità» di Napoli, Franco D'Amato, operaio della D'Agostino e del comitato di lotta del «centro storico», Antonio Lambiase, edile del cantiere Di Pasquantonio, Pino Acocella, ricercatore dell'Università, Franco Mainenti, docente universitario, Filiberto Menna, preside del Magistero e consigliere regionale, Mario Narni Mancinelli, operatore sociale, Luigi Bove, ingegnere e Pino Cantillo, docente universitario.

La veglia popolare assume anche il carattere di un grande appuntamento di mobilitazione ed impegno antifascista, data la presenza a Salerno del caporione Almirante.

Tornano gli emigrati

E' previsto per oggi a Napoli l'arrivo di numerosi treni di emigrati che tornano per votare. A Napoli centrale arrivano alle 8,31 (da Ventimiglia), alle 11,25 (da Roma), alle 14,26 (da Roma), alle 18,08 (da Chiasso). A Campi Flegrei alle 22,59 (da Milano). A piazza Garibaldi alle 15,54 (da Roma).

De Mita arriva tardi

L'altra sera il ministro del Commercio estero, Ciriaco De Mita, avrebbe dovuto tenere un comizio a Pontelandolfo. Il comizio era fissato dalle ore 22 alle ore 23.

Il ministro però si presentava solo alle ore 23,05 pretendendo di parlare ugualmente. Addirittura, Perugini, uno dei suoi portaborsa, con un linguaggio molto familiare ai fascisti affermava: «Il ministro De Mita parla come e quando ci piace!».

Dinanzi alla fermezza delle forze dell'ordine e soprattutto alla indignazione per la tracotanza delle dichiarazioni di Perugini il ministro non trovava di meglio che fare una goliardica sfilata per le vie del paese. Accolto al grido «Petrolio, Lockheed», il ministro abbassava vergognoso gli occhi, si rimetteva in auto ed andava via dal paese.

Ieri mattina, intanto, il segretario provinciale della DC Calenda, ha avuto la sfrontatezza di affermare che la sola DC in questa campagna elettorale ha fatto agli elettori proposte serie. A Padulli, ad esempio, le proposte serie della DC sono state quelle di andar dicendo ai cittadini, ai contadini che il PCI, una volta al governo, toglierebbe loro la casa, la terra, perfino il lenzuolo del letto. Ad un bracciante che non ha niente hanno detto perfino che il PCI avrebbe tolto mezza giornata lavorativa.

Dove, come, quando

■ OPERAZIONE SCUOLA APERTA

L'operazione «scuola aperta» è in pieno svolgimento. Presso le sezioni municipali si sta registrando una grande affluenza di domande. Ricordiamo che le domande possono essere presentate fino al 23 prossimo alle sezioni municipali presso le quali si possono anche ricevere tutte le informazioni. Gli enti del tempo libero ai quali sono stati affidati i centri ricreativi hanno costituito una centrale operativa presso l'assessorato allo sport sito al Corso Meridionale 51 (numeri di telef. 332.445, 330.500, 260.808).

● IL LABORATORIO C.N.R. DI PORTICI

Stamane, alle ore 12, si svolgerà presso l'assessorato alla programmazione un incontro sulla questione del laboratorio del CNR per la ricerca e l'adattamento degli animali agli ambienti in produzione zootecnica di Portici, sul quale pende un grave pericolo di ristrutturazione e di riduzione delle funzioni originarie. L'iniziativa della regione va valutata positivamente ed è estremamente importante che venga al più presto accantonata la proposta di ristrutturazione del commissario Bosticco.

Evaso arrestato: non era rientrato dalla licenza

E' stato arrestato il detenuto che la sera del 24 maggio, approfittando di un permesso di 24 ore concessogli, secondo le recenti norme vigenti, dal giudice di sorveglianza, non è mai rientrato nel carcere mandamentale di Gragnano.

E' Giulio Vanacore, di 21 anni, abitante a Pianura in via Avvenire 20.

25.000 lire per «l'Unità»

Ad un anno dalla scomparsa, i compagni della sezione di Capua ricordano il compagno Vincenzo Ligas e sottoscrivono in sua memoria 25.000 lire per l'Unità.

Ancora più evidenti in questi giorni le solite disfunzioni

Stazione centrale, ore 10: come soffre il viaggiatore

Ma, appena aumenta il traffico, diventa impossibile anche la vita di ferrovieri e impiegati — Sempre senza spiccioli le biglietterie — Intanto c'è chi pensa a costruire treni di lusso e chi dà disposizioni perché non si parli di politica

Vi sono 22 biglietterie alla stazione centrale di Napoli, ma non funzionano mai tutte assieme. Di sera, dalle 20 in poi, più di due o tre non si riesce a trovarne aperte. I poveri bigliettai che passano ogni giorno ore terribili a contatto con le migliaia di viaggiatori in transito nella maggiore città del Mezzogiorno non sanno a quale santo votarsi per gli spiccioli.

Quasi nessuno più, ad esempio, riesce a fare il biglietto per Salerno che costa 700 lire.

Il dottor Frunzio, ex deputato dc, che dovrebbe dirigere il compartimento di Napoli ed occuparsi quindi anche di queste cose, si è preoccupato, invece, con un foglio di disposizioni del 3 giugno scorso di raccomandare al personale in occasione della scadenza elettorale di «non parlare di politica perché altrimenti potrebbero compromettere la funzionalità della azienda».

Ma, in verità, quanto funziona nelle Ferrovie dello Stato (e non è molto in rapporto alle mille complesse esigenze) è dovuto soltanto alla abnegazione ed al senso di responsabilità dei ferrovieri. Ieri, ad esempio, alle 10 di mattina alla biglietteria c'erano file enormi. Dice Giovanni Leto, studente alla Università: «Qualche volta rinuncio a tornare a casa per non fare la fila alla biglietteria, per non stare in piedi in treno, per non viaggiare nella sporcizia».

Il dirigente dell'ufficio biglietteria D'Anna ha obiettato che «i viaggiatori non offrono alcun aiuto ai servizi di stazione: esistono decine di agenzie autorizzate al rilascio di biglietti senza alcun sovrapprezzo, ma pochi le usano. Gli spiccioli poi costituiscono una grave pecca degli sportelli — ha concluso — perché i viaggiatori non portano quasi mai degli spiccioli, per cui nonostante la immissione quotidiana di moneta non si riesce ad accontentare tutti».

Ma il dottor Carlo Menardo - uno dei tanti viaggiatori in fila — ha obiettato che «se gli spiccioli non li ha una azienda di Stato chi li dovrebbe avere? Se il governo non è riuscito a provvedere nemmeno al problema degli spiccioli, come può affrontare quello dell'economia generale?».

«Le agenzie — ci ha detto il signor Tripodi — non servono a molto: sono stato in agenzia tre ore per avere la prenotazione di un posto. E adesso sto da 20 minuti in fila per fare il biglietto».

«Si dovrebbe arrivare in stazione con un congruo anticipo — ha dichiarato ancora il signor D'Anna — non si dovrebbe partire tutti con lo stesso treno, cercare di farsi consigliare dall'ufficio informazioni sui treni più comodi». «Ma per andare a casa — ha obiettato Vincenzo D'Aprile, diretto a Bari — ci metto 7 ore comunque, e sono solo 250 chilometri. Il treno è sempre zeppo e se voglio arrivare prima, devo prendere il rapido, ma non tutti se lo possono permettere».

«C'è troppa differenza tra prima e seconda classe — dice Ofelia Toto, studentessa universitaria di Foggia — le agenzie non funzionano, le sale d'aspetto carenti, i servizi igienici sono latitanti. Viaggiare in treno oggi è una avventura». Una sua amica di Benevento, Enza Jannucci, protesta invece per la inadeguatezza dei servizi ferroviari: «Per fare 60 chilometri ci vogliono 2 ore e mezzo, il che significa che debbo stare in treno ben 5 ore al giorno, in piedi per lo più».

Al servizio informazioni mancano le transenne, il personale è scarso, i viaggiatori premono giustamente da tutte le parti. Il signor Narciso — che abbiamo trovato a dirigere l'ufficio — ha lamentato la inadeguatezza delle strutture del suo ufficio. La carenza di personale, diventa nei periodi «caldi» un problema insostenibile. In questo ufficio mancano inoltre i servizi igienici. Sperano di avere delle transenne per incanalare i viaggiatori, dovrebbero avere quanto prima dei diffusori per i ritardi, cercano di fare il massimo per aiutare i viaggiatori.

«Che il personale per la maggior parte faccia il proprio dovere, non lo metto in dubbio — ha dichiarato la signora Marisa Laganà — ma il marcio per scoprirlo bisogna andarlo a scavare. Nella azienda sono troppe le disfunzioni. Viaggiare in queste condizioni è uno schifo, inconcepibile. Per andare in Calabria e viaggiare comoda dovresti prendere l'aereo, che (a conti fatti) costa poco più di un rapido di lusso. Ma se lo possono permettere tutti?» Allora occorre vedere la ragione di tutti questi disservizi, specie nel periodo caldo, quando per i turisti e quanti rientrano a casa i treni si affollano ancora di più.

Il 1 aggiunto della stazione di Napoli ci ha detto fra l'altro, «Sono orgoglioso del tecnicismo che raggiunge la azienda delle Ferrovie dello Stato con la costruzione dei lussuosissimi treni TEE, ma penso occorrerebbe vi fosse anche una politica parallela verso lo sviluppo delle classi turistiche. Costruire tante vetture fino ad arrivare a garantire il posto a qualsiasi viaggiatore. E' inumano — ha aggiunto — che una famiglia talvolta debba viaggiare da Palermo a Milano come su di un carro bestiame. Ma questo non deve essere addossato ai ferrovieri, come spesso si fa, perché — ha concluso — i ferrovieri italiani hanno grandi tradizioni democratiche».

«Intanto — come ci ha detto anche Carmen Trevisani — si continua a viaggiare male. Di chi la colpa? Certamente non dei lavoratori, ma di chi ha programmato lo sviluppo dei trasporti in questi ultimi trent'anni, considerando le ferrovie quasi come un sovrappiù».

Vito Faenza

Dibattito sull'organizzazione delle forze dell'ordine

«NON VOGLIAMO ESSERE UNA MASSA DI MANOVRA»

Interventi del prof. Guadagno e di Morra per la Cgil - Le testimonianze su una condizione di lavoro inaccettabile - L'esperienza di giudici e di giuristi democratici

«Come procuratore generale ero il capo della polizia giudiziaria nel distretto, e i miei legami con voi erano ridotti alle sole firme che mettevo sui rapporti stilati dai vostri superiori: trasferimenti, avanzamenti di carriera, destinazione di compiti... tutto senza sapere nulla di voi, della vostra attività...». Con queste parole il professor Guadagno (procuratore generale di Napoli che ha lasciato la carica per entrare come indipendente nella lista del PCI) ha iniziato la sua conversazione con gli agenti di polizia convenuti per il dibattito su «Riforma dello Stato e organizzazione delle forze dell'ordine».

L'incontro è stato introdotto dal magistrato Corrado Guglielmucci con brevi parole sul problema centrale: nelle forze dell'ordine una massa di lavoratori non ha le garanzie costituzionali che spettano a tutti gli altri cittadini, viene usata — e sfruttata in modo indegno — in contrapposizione con il resto della società.

Il professor Guadagno ha fatto il paragone con la magistratura: anche quello era un corpo che si voleva ad ogni costo tenere «separato», ed oggi vi fioriscono idee e forze capaci di rinnovamento. Il primo problema è quello di ottenere la smilitarizzazione, qualifica assolutamente inutile per la pubblica funzione della polizia; quindi venga potenziata e resa competente, anche con lo studio e la conoscenza approfondita delle leggi e della costituzione, potenziata e addestrata ai compiti della prevenzione, all'istituzione del «poliziotto di quartiere» che può essere base e presupposto di un nuovo rapporto con la società civile e di una maggiore capacità operativa nella collaborazione — che deve essere necessariamente più organica e stretta — con la magistratura.

Nando Morra ha ricordato le precedenti assemblee, quelle che hanno rivelato all'opinione pubblica e al governo l'esistenza nella polizia di una forte volontà di rinnovamento, e il vasto rifiuto di una condizione umanamente e moralmente inaccettabile. «Sono anni che i lavoratori hanno cambiato atteggiamento, e 2 milioni hanno capito che le vere e prime vittime del sistema poliziesco siete proprio voi... I lavoratori vogliono una polizia moderna, qualificata, pilastro della società, e questa è una battaglia vincente perché ad essa aderiscono tanta parte della magistratura, delle forze politiche, dei lavoratori».

Il magistrato Massimo Genghini ha ricordato che cosa è stato, per il movimento democratico dei magistrati, l'appoggio dei lavoratori, e quello sciopero di tre ore dei metalmeccanici del Lazio per protestare contro le sanzioni inflitte al giudice Marco Ramat. I lavoratori non dimenticano che la polizia è stata usata contro di loro come se loro fossero delinquenti, ma hanno compreso da tempo che questo è il frutto di una politica trentennale delle forze padronali per frenare la avanzata della classe operaia: significativo è il mancato coordinamento fra i vari corpi, la loro impreparazione di fronte alla delinquenza organizzata e al terrorismo, la incertezza su chi effettivamente li comanda e sui loro specifici compiti.

Dai sottufficiali e dai giovani agenti che sono intervenuti nel dibattito, l'assemblea ha ascoltato la testimonianza delle mille difficoltà e dei rischi che si corrono quando si tenta di avanzare un discorso sulla condizione di lavoro: «Vogliono tenerci separati dal mondo esterno, fanno in modo che siamo disprezzati... Ci impongono un ruolo che respingiamo avendo capito a chi fa comodo una massa da poter manovrare con lo spauracchio del tribunale militare».

Unanime è stato il riconoscimento alle forze politiche e sindacali che appoggiano la democratizzazione della polizia, e ai magistrati e giuristi (erano presenti anche i giudici Mancuso, Mattone, Amodio, Fusco, gli avvocati Iossa, Vitiello, Sabino, Tozzi, i compagni Franco Daniele, consigliere regionale, e Fermariello, senatore) che sono al fianco dei poliziotti.

«Dobbiamo conoscerci, parlare fra noi e con gli altri — ha detto un anziano brigadiere — capire e far capire che siamo lavoratori in grado di spezzare la catena del terrore e di lottare per i diritti nostri, dei nostri figli, di tutti i colleghi». «Niente rassegnazione — ha concluso Nando Morra — perché i tempi stanno cambiando rapidamente, e nessuna ritorsione potrà fermare un'evoluzione che è di tutta la società italiana e che può dare grandi e positivi risultati anche a breve scadenza».

Attivo provinciale

Confesercenti: il voto per un governo che assicuri la ripresa

L'attivo provinciale della Confesercenti ha messo in evidenza come il degrado del tessuto industriale e dell'agricoltura, i 150 mila senza lavoro, il ritorno degli emigrati e il ricorso continuo alla cassa integrazione si sono riflessi in maniera diretta sul commercio, facendo crescere paurosamente le richieste di nuove licenze e il fenomeno dell'abusivismo dal momento che migliaia di cittadini espulsi dai settori produttivi hanno cercato rifugio nel commercio sia a posto fisso che ambulante.

La Confesercenti in questi anni si è battuta per ottenere una programmazione seria e democratica nel settore ed una politica diversa nell'erogazione del credito tesa a favorire l'associazionismo. Ma i governi succedutisi in questi anni hanno invece manifestato profonde incertezze e immobilismo, che hanno reso facile l'inserimento nella rete distributiva di grandi strutture monopolistiche che fanno capo a centrali finanziarie private o pubbliche collegate alla SME finanziaria, alla Fiat, alla Montedison.

Il segretario regionale prof. Antonio Scippa, nelle conclusioni, ha detto che la gravità della situazione esige in questo momento la più vasta unità delle categorie e delle forze sociali del paese per contribuire a superare le difficoltà.

A ciò deve corrispondere la ferma volontà dei partiti politici dell'arco democratico di assicurare al paese dopo il 20 giugno un governo capace di imboccare la via della ripresa economica e di un profondo rinnovamento della vita civile attuando le grandi riforme di cui il paese ha bisogno.

● FACILITAZIONI PER IL VIAGGIO DEGLI EMIGRATI

Gli emigrati che torneranno in Italia per esercitare il diritto di voto potranno usufruire delle facilitazioni previste dalla legge solo se faranno richiesta del biglietto di ritorno presso lo scalo ferroviario del comune in cui avranno esercitato il diritto di voto. In una stazione diversa da quella di residenza, infatti, il viaggio gratuito in seconda classe o la riduzione del 50% sul biglietto di prima classe, non potranno essere concessi. Per usufruire di tali facilitazioni, inoltre, occorre presentarsi alla biglietteria con il certificato elettorale timbrato e un documento che comprovi il domicilio all'estero.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.265) (Chiusura estiva)
DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074) (Chiusura estiva)
MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 392.426) Dalle ore 16,30: spettacoli di Strip Tease.
POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643) (Chiusura estiva)
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel 390.745) Questa sera alle ore 18: «La Boheme» di G. Puccini.
SANCARLUCCIO (Via del Mille Tel. 405.000) Questa sera alle ore 21,15, i Cabarinieri pres.: «Cab-issimo '76» di Fusco.
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)
SANNAZZARO (Tel. 411.732) (Riposo)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Mari - Tel. 340.220) Stasera alle ore 21,15, il Centro Sperimentale Arte Popolare pres.: «Romeo e Giulietta: ovvero l'impossibilità di essere gentili» di Ettore Massarese.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Per il ciclo underground e di musica pop: «Pictures at an exibition» di N. Fregusson, con Emerson Lake Palmer (USA 1971).
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046) Alle ore 17,30, 22,30, «Todo modo», con G. M. Volonte DR (VM 14)
MAXIMUM (Viale Elena 19 - Telefono 682.114) «Il sapore della paura».
NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371) Per il nuovo cinema portoghese: «Il passato e il presente», di Manuel De Oliveira (prima assoluta), ore 16,30, 22,30.
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410) «Miseria e nobiltà»
SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5, al Vomero) Alle ore 18,30, 20,30, 22,30 «Pane e cioccolata», di F. Brusati, con N. Manfred. - DR

CIRCOLI ARCI

ARCI - UISP CAIVANO (Non pervenuto)
ARCI RIONE ALTO (Terza Traversa Mariano Semmola) Questa sera alle ore 19, proiezione di: «Zeta: l'orgia del potere» di Costa Gravas.
CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Paladino, 3 - Tel. 323.196) Aperto dalle ore 19 alle ore 24.
ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.90) (Riposo)
ARCI - SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale 74 - Rione Traiano) Aperto dalle ore 19 alle ore 24.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson DR (VM 14)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Scandalo in famiglia, con G. Guida - S (VM 18)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880) Stupro, con M. Hemingway DR (VM 18)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683 128) Yellow 33
ARLECCHINO (Via Alabardieri 10 Tel. 416.731) Oggi: chiuso
AUGUSTEO (P.tta Duca d'Aosta Tel. 415.361) Il proleta del gol, con J. Cruyiff DO
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) I profeti del gol, con J. Cruyiff DO
CORSO (Corso Meridionale) I profeti del gol, con J. Cruyiff DO
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel 418.134) Hollywood... Hollywood, con G. Kelly - M
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479) Scandalo in famiglia, con G. Guida - S (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Agente 007 una cascata di diamanti, con S. Connery - A
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 392.437) Uomini si nasce poliziotti si muore, con M. Porel DR (VM 18)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Scandalo in famiglia, con G Guida - S (VM 18)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.680) Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - A
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) La bestia, con W Borowyczk SA (VM 18)
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) Uomini si nasce poliziotti si muore, con M. Porel - DR (VM 18)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 Tel. 415.572) Il terribile ispettore, con P Villaggio - C
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122) Il furore della Cina colpisce ancora, con B. Lee - A

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) L'amante adolescente
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005) Un gioco estremamente pericoloso, con B Reynolds DR (VM 14)
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) La conquista del West, con G Peck - DR
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel 224 764) Peccato sul letto di famiglia
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.325) La spia senza domani, con O. Reed - G
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) (Chiuso per ferie)
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444 800) Bounty Killer, con T. Milian - A
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Lucky Luke - DA
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 323.774) La spia senza domani, con O. Reed - G
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) La spia senza domani, con O. Reed - G
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444) (Chiusura estiva)
LA PERLA (Via Nuova Agnano, n. 35 - Tel. 760.17.12) La leggenda di Robin Hood, con E. Flynn - A
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) Kobra
POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41) La morte ha sorriso all'assassino
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925) Roma a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32) La leggenda di Robin Hood
SELIS (Via Vittorio Veneto 269) (Non pervenuto)
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) Oh mia bella matrigna
VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767.85.58) La malia lo chiamava il Santo, ma era un castigo di dio, con R. Moore - G
VITTORIA (Tel. 377.937) (Non pervenuto)

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri) Attrazioni per tutte le età.

VI SEGNALIAMO

TEATRO

- «Romeo e Giulietta, ovvero l'impossibilità di essere gentili» (Delle Arti)
- «L'eccezione e la regola» (ARCI Castellammare)

CINEMA

- «Concerto per il Bangla Desh» (Cineteca Altro)
- «Miseria e nobiltà» (Nuovo)
- «L'altra faccia dell'amore» (Spot)
- «Todo modo» (Europa)
- «Gioventù bruciata» (Astra)
- «Il passato e il presente» (NO)

GLORIA (Via Arenaccia 151 - Telefono 291.309) Sala A - Ragazzi di borgata, con S. Arquille - DR (VM 18) Sala B - Uccelli da preda
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Peccato sul letto di famiglia
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) Kong uragano sulla metropoli, con K. Hamilton - A
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403 588) Operazione Ozerov, con R. Moore A

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) L'Italia si è rotta, con E. Montesano - C
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) Marcia trionfale, con F. Nero DR (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Ci rivedremo all'inferno, con L. Marvin - DR
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) Il gigante
AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) Scandalo, con L. Gestoni DR (VM 18)
A - 3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48) (Non pervenuto)
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) Biutt storie di truffe e di imbrogliori, con A Celentano - C
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) Ci rivedremo all'inferno, con L. Marvin - DR
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) Amore grande, amore libero
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) Oggi: riposo - Domani: Non ti arrabbiare questa volta di faccio ricco
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334) Profumo di vergine, con V Gassman - DR
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) Le mele marce, con W. Holden DR (VM 18)

ENTE OSPEDALIERO

R.C.S. dell'Annunziata di Aversa

OSPEDALE GENERALE DI ZONA

Il Presidente, in esecuzione alla delibera n. 133 del 22-3-1976, rende noto che l'Ente deve esperire licitazioni private per la fornitura di Stampati, Divise, Disinfettanti e Detergenti, Biancheria, Prodotti medicinali, Pellicole radiografiche e relativi prodotti sensibili.

Le Ditte che vi abbiano interesse possono chiedere, entro le ore 12 del 26-6-1976, di essere invitate alle gare indirizzando la domanda, redatta su foglio bollato, alla Presidenza dell'Ente.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo il termine sopra indicato.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione a norma di legge.

Aversa, 15-6-1976

IL PRESIDENTE
Arch. Tiberio Cecere

EMBASSY
D'ESSAI
una catena di aberranti omicidi per scoprire una verità che colpisce come un pugno allo stomaco

VIET. MIN. 14 ANNI